

Bellezza...

Consigli dermatologici per avere una pelle sempre morbida e luminosa.

PULIZIA DEL VISO Alla base della bellezza e della salute della pelle del viso vi è innanzitutto una corretta detersione. Non ci si lava solo per eliminare lo sporco e gli odori, ma anche e soprattutto per conservare la pelle nelle migliori condizioni d'equilibrio.

Anche il trucco contribuisce a soffocare la cute, se non eliminato accuratamente tutte le sere. Spesso ci si lava il viso troppo o troppo poco ed un lavaggio effettuato con sola acqua può essere insufficiente a rimuovere detriti di sebo, sudore e cellule morte.

Sulla cute esiste un film protettivo idrolipidico (cioè a base di grassi), che protegge l'epidermide giorno e notte dagli agenti patogeni. Nelle grandi città l'aria è saturata di smog e di particelle inquinanti che sono catturate da questo film idrolipidico. Un buon detergente, emulsiona i grassi (in questo caso lo sporco) e ne favorisce la rimozione con l'acqua corrente. Possiamo ritenerci soddisfatti di una pentola da cucina unta d'olio e lavata solo con acqua? Il classico sapone di marsiglia ottenuto trattando l'olio d'oliva con la soda, è ottimo per una cute normale,



mentre può essere troppo aggressivo in presenza di patologie (es.: acne, eczema, dermatite seborroica, etc.) rimuovendo oltre allo "sporco", anche i lipidi naturali epidermici, che rappresentano una difesa della pelle.

I cosiddetti Syndets (sapone non sapone) hanno generalmente un pH fisiologico o leggermente acido (pH compreso tra 5 e 5,5) che li rende più delicati. I moderni oli detergenti agiscono per affinità, evitando la drastica delipidizzazione epidermica. Un effetto troppo "sgrassante" provocherebbe, infatti, un tipico effetto rebound (rimbalzo) scatenando prima una secchezza eccessiva e poi un'iperproduzione di sebo nelle ore successive, favorendo acne e punti neri.



Se si utilizza un latte detergente delicato (es: latte di riso) si può completare la pulizia con un tonico purificante a base d'acqua di rose. Un'accurata visita dermatologica consente di programmare il sistema di detersione più adatto alla propria cute, soprattutto in caso di pelle xerotica, seborroica, sensibile e mista.

Gli SCRUB sono degli esfolianti contenenti microsferule che rotolano sulla pelle (senza graffiarla) detergendola delicatamente dalle impurità (gommage). Prima dello scrub si può favorire la dilatazione dei pori esponendo il viso per 5 minuti ai vapori di una pentola d'acqua bollente. Vapore e gommage sono controindicati nei soggetti con pelle sensibile (es: couperose).

MAKE UP i prodotti migliori sono quelli pensati e studiati per il proprio tipo di pelle. I cosmetici di nuova generazione consentono l'ossigenazione della cute, conferendogli un aspetto più liscio e compatto, oltre che un colorito naturale e splendente. Evitare di utilizzare ciprie, terre e correttori molto coprenti su imperfezioni e piccole ferite. Le allergie (eczemi) sono il principale rischio per chi usa i normali cosmetici, per la presenza di conservanti ed essenze profumate. Anche qui il dermatologo può suggerire delle linee ipoallergeniche senza tracce di nichel, glutine, conservanti e profumi. Oltre alla data di scadenza è importante leggere sull'etichetta del cosmetico la cosiddetta PaO (periodo post-apertura).

Il DERMATOLOGO al momento della visita può effettuare uno Skin Test, ricorrendo eventualmente a metodiche rapide e non invasive come dermatoscopia, profilometria, corneometria, evaporimetria, colorimetria, sebometria ed elastometria. Una volta individuati il tipo di pelle ed eventuali patologie è possibile programmare un percorso di prevenzione con metodiche di dermatologia tradizionale ed olistiche (es: omeopatia, omotossicologia, fiori di Bach, etc). Il Dermatologo e l'estetista contribuiscono con le rispettive professioni al benessere cutaneo, offrendo armonia, bellezza e soprattutto il piacere di piacersi.